

VITAL - ITALY Onlus

Via Tommaso Grossi, 6 - 20900 Monza (Mb)

Associazione senza scopo di lucro Iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus

C.F. 94621150153

ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

PREMESSE METODOLOGICHE

Il bilancio di esercizio, composto da rendiconto economico e patrimoniale e dal rendiconto di gestione e dalla presente nota integrativa è predisposto in base alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" – atto di indirizzo ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.a) del DPCM 21/03/2001 n. 239 approvato dall'agenzia per le Onlus il 11/02/2009.

Il rendiconto economico e patrimoniale, corredato dal rendiconto di gestione, riporta i dati totali per gruppi di conto anche dell'esercizio precedente per permettere una valutazione prospettica.

Il rendiconto ha tenuto conto dei costi sostenuti, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, dei ricavi certi al 31 dicembre 2014, dei debiti anche se presunti e dei crediti solo se esistenti e comprovati d'idonea documentazione.

ATTIVITA' DELL'ENTE

Vital Italy Onlus è stata costituita il 3 marzo 2011 da Allegra Viganotti, Anna Dossi e Federica Gironi, che hanno voluto un'associazione senza scopo di lucro il cui fine fosse di aiutare principalmente i bambini nei loro bisogni più immediati, in qualunque parte del mondo. Nel corso del 2013 si è aggiunta come socia Katia Ambrosini, che ha sposato i fini dell'associazione versando la relativa quota quale fondo di dotazione.

L'idea trae spunto e origine dalla charity inglese "Vital UK", regolarmente registrata al registro inglese delle charity, operante da diversi anni sul territorio inglese ed americano. I progetti principali intrapresi dalla Onlus Vital Italy sono stati quelli già verificati ed in parte finanziati dalla "sorella" inglese, quindi progetti sul territorio indiano, nello specifico nella città di Calcutta. Il primo, denominato Rambagan, ha lo scopo di proteggere dallo sfruttamento e dagli abusi centinaia di bambini che vivono in questo quartiere a "luci rosse" di Calcutta (dove esiste un'alta concentrazione di prostituzione e di commercio di droga), tramite la creazione di 10 classi di bambini (dai 6 mesi ai 18 anni), a cui viene fornita un'attività scolastica quotidiana, nella fascia oraria 18-22, durante la quale le madri lavorano nelle proprie "case".

Il secondo progetto, denominato Keertika, è una "casa famiglia" dove sono ospitate circa 13 bambine di età comprese tra i 9 ed i 15 anni, salvate da situazioni di estrema violenza e degrado, come traffico di minori e violenze sessuali. Le bambine vengono ospitate permanentemente, ricevono un'istruzione, consulenza psicologica e un aiuto per costruirsi un futuro. Nel corso del 2011 è stato in

piccola parte finanziato anche un progetto denominato Anirban. Si tratta di servizi primari (supporto alla scuola rurale, costruzione di servizi igienici e di un pozzo per l'acqua) offerti alla comunità contadina che gravita intorno ad un villaggio nelle campagne a circa 90 km da Calcutta.

I progetti principali, finanziati per il 2014 e che Vital Italy intende supportare anche per il 2015, sono in parte co-finanziati con la charity inglese VITAL UK, che ne garantisce la copertura finanziaria completa, e sono co-gestiti con altre Onlus locali, quali "Hope" e "Cini Asha".

Una delle caratteristiche della Onlus Vital Italy è quella di ridurre al minimo i costi amministrativi diretti dell'associazione.

I costi di gestione (telefonate, spese di viaggio, routine amministrativa, etc.) sono coperti dai volontari, da sponsor specifici e dai soci qualora non si trovino altri finanziatori; in questo modo, la maggior parte di quanto donato all'associazione viene utilizzato per pagare i progetti per i bambini disagiati.

COSTI E RICAVI

Nel corso dell'esercizio 2014 Vital Italy ha sostenuto, quali costi di gestione, le spese bancarie, che, al netto dei relativi interessi, hanno portato ad un costo di 84 euro, ed i costi per l'assicurazione per la responsabilità civile pari ad € 367,25, stipulata per garantire i terzi durante l'organizzazione di eventi di raccolta fondi.

Nel corso del 2014 le socie Allegra Viganotti, Federica Gironi, Anna Dossi e Katia Ambrosini si sono più di una volta recate in India, a Calcutta, per verificare la fattibilità dei progetti e la loro conduzione. Tutti i costi di viaggio, alloggio, spostamenti etc. sono stati pagati direttamente dalle socie. Nessun rimborso di alcun tipo è stato chiesto alla Onlus.

Anche nel 2015 una "delegazione" della Onlus effettuerà lo stesso viaggio ed i costi saranno interamente sostenuti dai viaggiatori.

In merito alle uscite per la raccolta di fondi. A parte piccoli importi trattenuti dal sistema finanziario per le donazioni effettuate attraverso la rete "paypal", i due costi principali sono stati € 1.602,50 per l'organizzazione del terzo Trofeo Massi Pelli ed € 72,00 per la raccolta 100x100 arte.

I costi sostenuti per la raccolta "100x100 arte" coincidono con le parcelle pagate al dott. Alberto Marchesini, docente che ha tenuto le lezioni. Il dott. Marchesini non ha nessuna parentela diretta o indiretta con le socie della Onlus, ed il suo compenso è stato verificato con altri compensi richiesti da professionisti dello stesso settore, rivelandosi mediamente più economico. Inoltre, in molti casi, il dott. Marchesini ha preferito devolvere il proprio compenso alla Onlus.

Infine, per quel che riguarda il trofeo Massi Pelli, il costo di € 1300 è stato sostenuto per l'acquisto delle magliette per gli oltre 350 partecipanti e per l'acquisto di rifornimenti per il giorno della gara. A fronte di questo costo si è provveduto a trovare specifici sponsor. Tali Sponsor (Rottapharm Spa e Sound Light Technologies) hanno interamente coperto il costo suddetto ed hanno anzi contribuito alla raccolta fondi.

DEBITI E CREDITI

La Onlus durante l'esercizio non ha acquistato beni strumentali, non ha sostenuto costi di gestione (che sono stati invece coperti dai professionisti che hanno aiutato la Onlus), non ha avuto costi del personale (che ha sempre agito in maniera volontaria), non ha contratto debiti di alcuna natura.

Nel bilancio al 31 dicembre sono inserite voci di "debito" per € 61.456. Si tratta delle voci corrispondenti all'accantonamento per i progetti da pagare nel corso del 2015.

La logica con cui vengono finanziati i progetti è, infatti, la seguente: nel corso del 2014 la Onlus ha raccolto fondi in previsione di utilizzi che sono stati valutati, concordati e definiti nel corso delle visite del 2014, che vengono tuttavia pagati nel corso del 2015. In questo modo la Onlus può nel corso dell'anno valutare l'andamento della raccolta, verificare che i progetti finanziati nel corso dell'anno precedente siano spesi correttamente, apportare eventuali modifiche ai costi previsionali, sia in base alle effettive esigenze dei bambini cui i progetti si rivolgono, sia in base all'effettività della raccolta.

Naturalmente l'obiettivo è il benessere sia attuale che prospettico dei bambini cui i progetti si riferiscono, per questo motivo i soci accantonano delle piccole somme ogni anno a titolo di "patrimonio", in modo che, pur nell'eventualità di periodi di scarsa raccolta, la quantità di progetti finanziati possa rimanere la stessa.

Nell'attivo sono presenti le seguenti voci:

Cassa per € 280 che corrisponde all'esistenza di cassa contanti al 31 dicembre 2014;

Banca che coincide con le somme a credito in banca al 31 dicembre 2014, suddivise nelle due banche, CARIGE (67.173) e PAYPAL (3.789);

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 9.786, così composto:

quanto a € 2.000, pari al fondo di dotazione versato al momento della fondazione ed alla successiva adesione sopra descritta da parte delle socie;

quanto ad € 3.004, pari all'avanzo di gestione dell'anno in corso;

quanto ad € 4.782, pari all'avanzo di gestione degli anni precedenti. Tali fondi verranno mantenuti nel Patrimonio dell'ente, a garanzia degli impegni, ancorché non scritti presi dall'ente nei confronti di alcuni gestori di progetti per il futuro.

Il motivo di questi accantonamenti è stata ben spiegata nella voce "passivo", tuttavia preme qui sottolineare che è intenzione delle socie di mettere un limite massimo a tali accantonamenti, utilizzando eventuali futuri avanzi per specifici progetti anche non continuativi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Per quel che riguarda l'avanzo di gestione si propone l'accantonamento per progetti da finanziare nel futuro.

La Presidente

Allegra Paola Viganotti